



Monza, 8 luglio 2016

Spettabile Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico,

si fa riferimento al Documento per la Consultazione 255/2016 contenente la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per clienti non domestici nel mercato elettrico.

Premessa

Si evidenzia anzitutto che le disposizioni dell'Articolo 3 comma 2 lettera b) del Decreto legge 210/2015 come convertito con legge 21/2016:

- (i) Sono del tutto illogiche perché: (a) pretendono di ancorare la struttura degli oneri di sistema a quella degli oneri di rete, quando le caratteristiche e le problematiche delle due tariffe sono significativamente diverse, dato il carattere parafiscale degli oneri di sistema e quello tariffario degli oneri di rete e (b) la equiparazione di tariffe di rete e oneri di sistema rischia di impedire qualsiasi strumento di efficienza e generazione distribuita;
- (ii) Prevedono una applicazione retroattiva dal 1 Gennaio 2016, che è impossibile da attuare e comunque incostituzionale, in quanto non possono essere imposte agli utenti tariffe che gli utenti non conoscevano quando hanno determinato i propri comportamenti di consumo.

Si richiede dunque che l'Autorità, come più volte fatto in passato, sottolinei la inadeguatezza della normativa e ne richieda al Parlamento e al Governo l'urgente modifica.

Ciò detto si apprezza comunque che:

- (i) il Documento abbia inserito fra i criteri di valutazione qualitativa delle ipotesi considerate alla lettera a. (e quindi presumibilmente come criterio prioritario) lo "stimolo agli investimenti in sviluppo di fonti rinnovabili e in efficienza energetica degli usi finali"

- (ii) il Documento abbia comunque previsto, almeno per le utenze di bassa e media tensione, un percorso di gradualità nell'attuazione.

Analisi delle ipotesi contenute nel documento

Come noto la convenienza economica degli interventi di efficienza energetica e di autoconsumo di energia è fondata sul fatto che, essendo a seguito di tali interventi consumata meno energia prelevata dalla rete, si ha un risparmio non solo della componente energia delle tariffe elettriche, ma anche delle altre componenti delle tariffe elettriche di cui la principale sono gli oneri di sistema cui si riferisce il documento di consultazione. Oggi il controvalore dell'energia è intorno ai 4 Eurocent a kWh e gli oneri di rete pagati a consumo non sono in misura elevata. Quindi l'esenzione dal pagamento degli oneri di sistema costituisce oggi approssimativamente il 50/60 % del controvalore economico degli interventi di efficienza energetica. Per la generazione distribuita il fatto che sia pagata una quota parte corrispondente al 5% degli oneri di sistema non incide in modo significativo su tale percentuale.

Ne consegue che quanto più con la riforma tariffaria diminuirà la componente a kWh tanto più saranno penalizzati l'efficienza energetica e la generazione distribuita da fonti rinnovabili che sono i due pilastri su cui si fonda la politica energetica descritta dall'Energy Union che si basa sullo sviluppo dell'efficienza energetica e della generazione distribuita.

Alla pagina 2 del Pacchetto Europeo per l'Energia si legge: *"dobbiamo prendere le distanze da un'economia basata sui combustibili fossili, con una gestione centralizzata dell'energia incentrata sull'offerta, che si avvale di tecnologie obsolete e si fonda su modelli economici superati. Dobbiamo consentire ai consumatori di assumere un ruolo attivo mettendo nelle loro mani le informazioni e la possibilità di operare delle scelte, garantendo la flessibilità per gestire non solo l'offerta ma anche la domanda"* (cfr. p. 2 del Documento 80/2015)

La Base di Partenza.

Gli attuali valori degli oneri di sistema per le utenze in media e bassa tensione sono:

BT fra 6,795 a 7,385 Eurocent a kWh a seconda della potenza impegnata

MT 5,669 Eurocent a kWh

Di seguito vediamo gli scostamenti rispetto a tali valori nelle varie ipotesi indicate dal Documento di Consultazione.

Associazione ITALIA solare

www.italiasolare.eu | comunicazione@italiasolare.eu

Twitter @italia_solare

FB [/ITALIASolare](#)

IN [/ITALIASolare](#)

Soluzione A

BT fra 2,64 e 2,74 Eurocent a kWh: diminuzione superiore al 65 % della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 35/40% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

MT fra 2,18 e 2,2 Eurocent a kWh diminuzione superiore al 60% della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente a una diminuzione del 35% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

Soluzione B1

BT fra 3,51 e 3,59 Eurocent a kWh: diminuzione intorno al 50% della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente a una diminuzione del 25/30 % dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

MT fra 3.16 e 3,18 Eurocent a kWh: diminuzione intorno al 50% della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 25/30 % dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

Soluzione B2

BT fra 4,39 e 4,62 Eurocent a kWh: diminuzione intorno al 35% della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 15/20% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

MT fra 4,15 e 4,17 Eurocent a kWh: diminuzione intorno al 25% della componente della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 15% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

Soluzione B3

BT fra 5,26 e 5,28 Eurocent a kWh: diminuzione intorno al 17/18% della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 10% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

Associazione ITALIA solare

www.italiasolare.eu | comunicazione@italiasolare.eu

Twitter @italia_solare

FB [/ITALIASolare](#)

IN [/ITALIASolare](#)

MT fra 5,15 e 5,15 Eurocent a kWh: diminuzione di poco superiore al 10% corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 6% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

Soluzione C

BT fra 4,72 e 4,76 Eurocent a kWh: diminuzione intorno al 20/25% della componente a consumo degli oneri di sistema corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 15% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita

MT fra 4,53 e 4,55 Eurocent a kWh: diminuzione intorno al 20% corrispondente approssimativamente ad una diminuzione del 11% dei ricavi degli interventi di efficienza energetica e generazione distribuita.

Tutto ciò che è stato diminuito dalla componente a consumo nelle varie soluzioni è stato spostato dall'Autorità su una componente fissa per punto di connessione e su una componente per kW di potenza impegnata. La componente proporzionale all'impegno di potenza è una componente che attraverso interventi di installazione di accumuli o sistemi di generazione distribuita o efficienza energetica può in alcuni casi essere ridotta con beneficio della rete. La componente fissa per punto di connessione è invece assolutamente impermeabile rispetto a qualsiasi intervento di efficienza energetica.

Valutazioni

Come è chiaramente evidenziato dai dati di mercato degli ultimi anni, la generazione distribuita non incentivata da fonte fotovoltaica (che è la fonte di riferimento per gli interventi di autoconsumo ed efficienza energetica) ha ritmi di crescita attualmente estremamente bassi ed è stata in decrescita per tutto il 2015. Ciò è la più chiara evidenza del fatto che i margini sono già oggi estremamente ridotti e al limite della sostenibilità per le nuove iniziative.

Diminuzioni dei ricavi di oltre il 10/15 % vanno ad azzerare completamente i margini. **Le uniche fra le ipotesi proposte compatibili con gli investimenti in efficienza energetica risultano dunque essere l'ipotesi B3 e C.** Se si scegliesse l'ipotesi C dovrebbe però essere incrementato il valore a consumo degli oneri di sistema in bassa tensione, perché, considerata la minore scala degli interventi in bassa tensione rispetto alla media tensione, con i valori attuali rischia di non esserci sostenibilità per interventi di efficienza energetica e generazione distribuita.

Associazione ITALIA solare

www.italiasolare.eu | comunicazione@italiasolare.eu

Twitter @italia_solare

FB [/ITALIASolare](https://www.facebook.com/ITALIASolare)

IN [/ITALIASolare](https://www.instagram.com/ITALIASolare)

Si ritiene che debba essere eliminata (o al più mantenuta solo nei casi e nei limiti in cui è preesistente) **la componente fissa per punto di connessione, spostando il relativo peso sulla quota per impegno di potenza o a consumo** perché la componente fissa per punto di connessione costituisce una forma di prelievo svincolata completamente dalle scelte dell'utente e quindi in chiara contraddizione con i principi dell'Energy Union per i quali l'elemento chiave della transizione energetica è la responsabilizzazione del consumatore.

Gradualità nell'applicazione

Il documento di consultazione propone due alternative:

Opzione A

Media Tensione dal 1 luglio 2016

Bassa Tensione 1 Gennaio 2017

Opzione B

Media Tensione dal 1 gennaio 2017

Bassa Tensione dal 1 Gennaio 2018

Si fa presente che **l'unica ipotesi perseguibile sembra l'ipotesi B**. Alla data dell'1 luglio 2016 gli utenti non potranno infatti essere informati delle nuove tariffe e modulare di conseguenza le proprie scelte di consumo.

Considerato che qualsiasi scelta ha un impatto molto significativo sulla redditività degli interventi di autoconsumo ed efficienza energetica è poi necessario garantire il tempo necessario agli operatori e ai clienti per capire le nuove tariffe e adeguare le proprie scelte.

Sulla necessità di integrare il sistema tariffario sulla base dei principi dell'Allegato XI della direttiva 2012/67 e di fare installare contatori intelligenti anche per utenze inferiori a 55 kW

Mancano completamente nella regolamentazione tariffaria gli strumenti per integrare la regolamentazione tariffaria con un consumo intelligente da parte dei consumatori.

Si ritiene che il Documento di Consultazione per essere conforme a quanto stabilito dalla Direttiva 2012/27 debba essere integrato prevedendo:

- (i) un programma di estensione a tutti i consumatori dei contatori su base oraria, così come richiesto dall'Articolo 9 comma 1 della Direttiva 2012/27;
- (ii) in parallelo con tale programma, tariffe che premino lo spostamento del carico da parte dei clienti finali dalle ore di punta alle ore non di punta, tenendo conto della disponibilità di energia rinnovabile, di energia da cogenerazione e di generazione distribuita, così come richiesto dall'Allegato XI alla Direttiva 2012/27.

Si fa presente che nel documento "Delivering a New Deal for Energy Consumers" C 339 del 15 Luglio 2015 è espressamente previsto che: *"Delivering the New Deal set out in the Energy Union Strategy means putting consumers at the center of a thriving and functioning energy system. The steps to achieve this can be summarized in the following ten points:1. Providing consumers with frequent access, including in near real-time, to partially standardized, meaningful, accurate and understandable information on consumption and related costs as well as the types of energy sources.4. Providing consumers with possibilities to become active energy players and gain from action, for example adjusting and reducing their consumption as prices evolve, helping balance out renewable energy variability by embracing demand response or producing or storing energy. 5. Keeping consumption/metering data under the consumers' control; where consumers grant other parties (suppliers and intermediaries) access to their data, their privacy, the protection and the security of their data must be guaranteed..."*.

Il Sistema tariffario proposto si ritiene dunque debba essere integrato prevedendo una differenziazione delle tariffe per fasce orarie e richiedendo l'installazione di contatori con misura oraria anche per gli impianti con minore potenza in connessione.

Tutto ciò oltre a consentire ai consumatori di agire in modo informato ed efficiente stimolerà l'acquisizione di sistemi di accumulo che sono il naturale complemento per un efficiente e massimizzato uso delle fonti rinnovabili.

Si è a disposizione per un incontro di approfondimento.

Distinti saluti

Paolo Rocco Viscontini



Presidente Italia Solare